

# PESCARA. POETI E NARRATORI-GIORNALISTI ABRUZZESI IN ABRUZZO E NEL MONDO - PARTE SECONDA - DA CROCE AI GIORNI NOSTRI



Indirizzi di saluto  
Luigi ANTONELLI (Antonella Di Nallo)  
Vittorio CLEMENTE e Alfredo LUCIANI (Daniela D'Alimonte)  
Benedetto CROCE (Marco Presutti)  
Cesare DE LOLLIS (Fausto De Sanctis)  
Cesare DE TITTA (Adelia Mancini)  
Alessandro DOMMARCO (Antonella Del Ciotto)  
Ennio FLAIANO (Lucilla Sergiacomo)  
ItaloAmericana - Voci degli Abruzzi (non ancora divisi) (Paolo di Vincenzo)  
Francesco MANOCCHIA (Sandro Galantini)  
Giuseppe MEZZANOTTE (Franco Di Tizio)  
Giannina MILLI (Antimo Amore)  
Luigi POLACCHI (Sandro De Nobile)  
Fedele ROMANI (Gianni Oliva)  
Ignazio SILONE (Antonio Gasbarrini e Angelo De Nicola)  
Giovanni TITTA ROSA (Monica De Rosa)  
Anna VENTURA (Simone Gambacorta)

Venerdì 26 novembre, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, presso la Sala d'Annunzio dell'Aurum-La fabbrica delle idee, Largo Gardone Riviera, Pescara, si terrà il convegno "Poeti e narratori-giornalisti abruzzesi in Abruzzo e nel mondo - Parte seconda. Da Croce ai giorni nostri", ideato e curato da Dante Marianacci, organizzato dalla Casa della poesia in Abruzzo - G. d'Annunzio e dall'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo, con la collaborazione della Ianieri edizioni e con il patrocinio del Comune di Pescara.

Della prima parte del convegno, che si tenne presso l'Auditorium Petrucci di Pescara il 5 luglio 2019, sono stati pubblicati gli atti dalla casa editrice Ianieri con il titolo "Scrittori e giornalisti in Abruzzo e nel mondo". Vi si prendevano in considerazione 19 autori: Gabriele d'Annunzio, Edoardo Scarfoglio, Romualdo Pantini, Gaetano Panbianco, Zopito Valentini, Massimo Leij, Nicola Moscardelli, Mario Pomilio, Eraldo Miscia, Antonio Piccone Stella, Laudomia Bonanni, Gian Luigi Piccioli, Domenico Ciampoli, Ettore Ianni, Ottaviano Giannangeli, Giammario Sgattoni, Pascal D'Angelo, Pietro di Donato e John Fante. A tenere le relazioni furono Gianni Oliva, Franco Di Tizio, Mario Cimini, Carlo De Matteis, Antonella Del Ciotto, Andrea Gialloredo, Enrico Di Carlo, Simone Gambacorta, Antimo Amore e Paolo Di Vincenzo.

Con il convegno di venerdì prossimo il panorama del giornalismo culturale abruzzese si arricchisce notevolmente con una ventina di altri nomi di prestigio come Benedetto Croce, Ignazio Silone, Ennio Flaiano, del quale l'anno prossimo ricorderemo il cinquantenario della morte, ma anche nomi meno conosciuti dal vasto pubblico ma altrettanto importanti, dall'Italia e dal mondo, come Luigi Antonelli, Vittorio Clemente, Alfredo Luciani, Cesare De Lollis, Cesare De Titta, Alessandro Dommarco, Francesco Manocchia, Giuseppe Mezzanotte, Giannina Milli, Luigi Polacchi, Fedele Romani, Giovanni Titta Rosa, Anna Ventura e gli italoamericani Edward Corsi, Virgilia D'Andrea, Arturo Giovannitti, Umberto Postiglione, Italo Stanco, Carlo Tresca e Francesco Ventresca.

A tenere le relazioni questa volta saranno Antonella Di Nallo, Daniela D'Alimonte, Marco Presutti, Fausto De Sanctis, Adelia Mancini, Antonella Del Ciotto, Lucilla Sergiacomo, Paolo Di Vincenzo, Sandro Galantini, Franco Di Tizio, Antimo Amore, Sandro De Nobile, Gianni Oliva, Antonio Gasbarrini, Angelo De Nicola, Monica De Rosa e Simone Gambacorta.

"Il giornalismo culturale - ha scritto Stefano Pallotta nella prefazione al volume degli atti già pubblicato - di solito non esercita un grande fascino tra la generalità dei lettori. Eppure attraverso questa forma sublime di informazione il giornalismo nel corso del secolo scorso ha dato un impulso deciso all'evoluzione della lingua italiana e alla crescita delle grandi inchieste che hanno segnato la storia della professione giornalistica. L'intento di questa raccolta, che scaturisce da un incontro formativo riservato ai giornalisti abruzzesi, è quello di contribuire alla conoscenza dei grandi scrittori che hanno voluto cimentarsi con il grande reportage, ma anche con l'inchiesta di cronaca, senza disdegnare altre branche dell'informazione, come lo sport. Scrittori-giornalisti abruzzesi che hanno contribuito a far uscire la cosiddetta "Terza Pagina" dalle brume polverose di una cerchia elitaria di appassionati della cultura alta."

L'augurio degli organizzatori è che anche questo secondo convegno, di cui si prevede a breve la pubblicazione degli atti, possa avere il successo del precedente e offrire un altrettanto valido contributo al ricco e variegato panorama della cultura giornalistica abruzzese, utile non solo ai giornalisti che parteciperanno al convegno, ma auspicabilmente anche al mondo scuola, dell'università e a tutti quelli che amano la cultura.